ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
" L. NOBILI"
Via Makallè, 10 – 42124 REGGIO EMILIA
Tel. 0522-921433
Codice meccanografico REIS01100L

E-mail: info@pec.iisnobili.edu.it
http://www.iisnobili.edu.it
E-mail: info@iisnobili.edu.it
Distretto di Reggio Emilia N.11 Codice Fiscale 91157020354

PROTOCOLLO DI REINSERIMENTO DEGLI STUDENTI CHE FREQUENTANO PERIODI FORMATIVI ALL'ESTERO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la normativa vigente, di cui al seguente punto 9)
SENTITO il parere del Collegio Docenti
VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 8 del 13 aprile 2022

RENDE NOTO

il Protocollo di Istituto per il reinserimento degli allievi che svolgono un periodo di formazione all'estero, con o senza riconoscimento dell'anno scolastico.

Premessa

La scuola sostiene le esperienze di mobilità studentesca nell'ottica di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dei propri curricoli scolastici e dei percorsi formativi.
Perché il percorso sia veramente proficuo e pienamente integrato nella carriera scolastica dello studente, risultano opportuni:
- l'esclusione dell'ultimo anno del corso di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- la collaborazione della scuola ospitante, anche per il tramite della Associazione che promuove l'esperienza;
- la definizione di azioni di monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

In quest'ottica appaiono necessari i passaggi illustrati nel presente protocollo.

1) In fase preparatoria, la famiglia:
- è invitata a condividere con i docenti del CdC l'opportunità di affrontare la mobilità studentesca individuale in periodo scolastico;

- deve iscrivere regolarmente l'alunno alla classe che non frequenterà in Italia. Accanto al nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "in mobilità individuale all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1.

2) Quando la famiglia ha comunicato formalmente i dati relativi all'esperienza all'estero, il CdC:
- individua un tutor, nel docente di lingua Inglese o, in subordine, in altro docente che tenga le comunicazioni con l'allievo e con la scuola accogliente;
- su richiesta della famiglia, valuta il riconoscimento dell'esperienza come progetto individualizzato per le ore dei PCTO previste per l'anno scolastico di riferimento.

3) Il tutor:
- prima della partenza ottiene dall'associazione il contatto del tutor di progetto della scuola ospitante;
- all'inizio del percorso all'estero, acquisisce dal tutor della scuola ospitante il piano di studi seguito dallo studente e i programmi delle discipline e delle attività previste;
- appena disponibile tale materiale, lo propone in condivisione con i docenti del CdC, affinchè ciascuno, in ragione del percorso di studio all'estero fatto dallo studente, possa presentare un piano di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo;
- entro la prima quindicina di giorni dell'esperienza all'estero, provvede a trasmetterlo allo studente, anche qualora nulla pervenga dalla scuola ospitante, in modo che lo studente ne sia comunque informato;
- durante l'esperienza, tiene i contatti con lo studente e il tutor della scuola accogliente, favorendo la circolazione di informazioni utili al CdC. In particolare al fine di monitorare a distanza il percorso, fissa scadenze con lo studente (2 o 3 in relazione alla durata dell'esperienza: Durante questi brevi appuntamenti verifica ed eventualmente supporta il lavoro che lo studente sta svolgendo.

4) Ciascun docente, in relazione al piano di studi seguito all'estero dallo studente e alle peculiarità della propria disciplina, valuterà se risulta opportuno:
- allegare al proprio piano focalizzato materiali mirati;
- dare indicazioni di lavoro utili al rientro dello studente, all'inizio o durante l'esperienza estera.

5) Prima del rientro in Italia, il tutor della scuola accogliente fa pervenire al tutor del CdC il piano di studi seguito all'estero, con l'indicazione delle materie e possibilmente con i programmi svolti e le relative valutazioni.
Qualora il tutor non provveda, in subordine lo studente, al proprio rientro, deve produrre tali documenti e consegnarli al tutor di classe, entro fine giugno, in modo che il tutor possa raccogliere il materiale e trasmetterlo ai colleghi in tempo utile per le programmazioni di settembre.

6) Lo studente, se il rientro avviene in tempo utile, è invitato dal tutor a frequentare i corsi di recupero estivi, qualora vengano già attivati, per le materie che non ha seguito o che sono state svolte parzialmente.
In caso l'esperienza di studi all'estero termini prima del previsto o comunque lo studente rientri in corso d'anno senza aver concluso il percorso, riprende la frequenza delle lezioni e concluderà l'anno scolastico in Italia, con gli elementi che sarà eventualmente possibile acquisire dalla scuola ospitante per lo scrutinio finale.
In caso rientri appena prima del termine dell'anno scolastico o comunque avendo concluso l'anno scolastico all'estero con una valutazione finale documentata, è invitato a frequentare le lezioni come uditore, se lo desidera.

7) Per le materie non svolte o solo parzialmente, il Consiglio di classe pianifica, entro il 15 settembre, un calendario di verifiche scritte e/o colloqui orali che lo studente è tenuto a svolgere.
I colloqui o le prove sono volte a agevolare lo studente, permettendogli un buon avvio dell'anno scolastico, previa corretta misurazione da parte dei docenti delle competenze effettivamente acquisite e delle eventuali fragilità da colmare.
Per tale misurazione, poichè "*Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite*" (cfr. nota MIUR n. 843/2013), il Consiglio di classe potrà considerare le acquisizioni coerenti con le competenze chiave stabilite dall'Unione Europea, relative a:
• spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
• efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
• capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
• capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini e valori
• capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.
Il Consiglio di classe, inoltre, valuterà l'opportunità di riconoscere come attività utili per i PCTO le esperienze svolte all'estero.

8) Nel corso dello scrutinio del primo periodo di valutazione dell'anno successivo, si procede all'attribuzione del credito scolastico dell'anno precedente frequentato all'estero secondo le seguenti modalità:
• come per ogni altro studente, il credito risulta dalla media dei voti in riferimento alla tabella ministeriale: gli elementi sono acquisiti sia dai colloqui/prove di settembre per le discipline integrate al rientro in Italia, sia dalle valutazioni conclusive conseguite all'estero per quelle svolte, convertite, se necessario, alla scala ministeriale da 1 a 10;
• in mancanza di sufficienti elementi di valutazione, come da O. M. degli esami di stato, è possibile assegnare il punteggio minimo previsto dalla fascia della sufficienza

9) Normativa di riferimento

T.U. n. 297/94, art. 192, c. 3

C.M. 181/97

D.P.R. 275/99, art. 14, c. 2

C.M. 236/99

Nota MIUR n. 2787 del 20 aprile 2011

Nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013

D.Lgs. 62/2017, art. 15

Linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali